



COMUNE DI PAVIA

**COMMISSIONE CONSILIARE V[^],
ISTRUZIONE- FORMAZIONE – LAVORO – ATTIVITA' PRODUTTIVE – COMMERCIO.**

RIUNIONE DEL 30 GIUGNO 2017

Il giorno 30 giugno 2017 alle ore 18,00 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala Consiliare di Palazzo Mezzabarba la Commissione Consiliare V[^] con il seguente ordine del giorno :

- 1 SICUREZZA NELLE STRADE DELLA MOVIDA;
- 2 SOMMINISTRAZIONE DI ALCOLICI AI MINORENNI.
- 3 DIVIETO DI VENDITA DI ALCOLICI IN BOTTIGLIA DI VETRO DA ASPORTO.
- 4 CHIUSURA ENTRO LE 23,00 DI QUELLE ATTIVITA' SENZA SERVIZI IGIENICI.
- 5 VARIE ED EVENTUALI.

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

CAMPANELLA Antonio (voti 9) - PRESIDENTE
OTTINI Davide in sostituzione di BRUZZO Cristina (voti 9)
MITSIOPOULOS Andrianos (voti 6)
FALDINI Rodolfo (voti 1)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)

Sono **Assenti** i Consiglieri:

GORGONI Stefano (voti 2)
DECEMBRINO Lidia (voti 2)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)
NIUTTA Nicola (voti 1)

Sono presenti altresì: l'Assessore Gregorini, l'Assessore Ruffinazzi, i Dirigenti Dott. Longhetti e Crocco, un rappresentante dei commercianti di P.zza Vittoria e un abitante di p.zza Castello.

Il Presidente alle ore 18,10 constatato il numero legale apre la seduta.

Fa presente che la seduta è stata richiesta su sollecitazione del consigliere Mitsiopoulos il quale è molto sensibile ai problemi del centro storico della città e soprattutto ai problemi conseguenti alla movida e ne riferisce all'amministrazione; la commissione è disponibile a discutere e quindi dare le risposte necessarie alla soluzione dei problemi e quindi alla Città. Pavia è una città complessa, anche dal punto di vista urbanistico, e la movida porta problemi ai cittadini residenti in centro storico, problemi che da tempo si sta cercando di risolvere, ma occorre considerare anche che la stessa porta soldi ai commercianti e quindi occorrerà trovare, congiuntamente, soluzioni adeguate.

Lascia pertanto la parola al consigliere Mitsiopolos.

Il Consigliere Mitsiopoulos fa presente che il problema movida non riguarda solo i mesi estivi ma tutto l'anno; è un problema anche di altre città e l'Italia si trova al primo posto in graduatoria per consumo di alcol e di droghe; l'Islanda che tempo fa era il primo paese in assoluto per consumo di alcol, oggi si trova all'ultimo posto in graduatoria in quanto, in dieci anni, prendendo misure drastiche sul consumo di alcol ai minori, ha risolto i suoi problemi.

A Pavia ultimamente si è letto sulla stampa di fatti mai accaduti e sicuramente gravi e, parlando con padri e madri di famiglia, è emerso che in città non c'è più sicurezza e i ragazzini tornano a casa ubriachi.

Ci sono Bar, nonostante leggi e ordinanze, che vendono alcolici anche ai minori, altresì ci sono supermercati aperti 24 h da cui i ragazzi asportano le bottigliette di birra in vetro.

Attualmente i ragazzi escono di casa per ubriacarsi e anche alle feste private bevono molto con le relative conseguenze che si vedono post movida.

L'ultimo decreto Minniti dà poteri ai Sindaci al riguardo e soprattutto molti Sindaci hanno emesso ordinanze per cui, i negozi che non hanno servizi igienici devono essere chiusi entro le ore 23/23,30; i Kebab, ad esempio, che vendono bottigliette e alcol, non hanno servizi igienici e quindi andrebbero chiusi ad una certa ora.

Le problematiche non sono solo di Pavia ma a livello nazionale, pertanto occorre studiare qualche risoluzione per fermare il fenomeno e ridare sicurezza ai cittadini.

Per quanto riguarda l'Allea di Viale Matteotti, dove si apprende che succede di tutto, il consigliere fa presente di non essere d'accordo sull'eliminazione delle panchine e della siepe al fine di risolvere il problema, non si eliminano in tal modo i problemi, non serve scappare ma studiare il fenomeno e provare a risolverlo con soluzioni adeguate.

In quel luogo, da quando il supermercato è aperto di notte, il fenomeno è aumentato del doppio, il supermercato non fa nulla perché ha paura di ritorsioni da parte di quelli che bevono bighellonano sull'Allea tutta notte. Occorre trovare insieme una soluzione.

Il Dott. Longhetti specifica che riguardo ai "servizi igienici", sono obbligatori solo per i negozi che hanno bar, ristoranti ecc., gli altri negozi non hanno l'obbligo e così anche i kebab non ne sono obbligati, non si può far chiudere negozi che non hanno l'obbligo dei servizi.

Il Consigliere Mitsiopoulos ribadisce che i problemi grossi li danno i kebab e ritiene che i "buonismi" e il permissivismo sta rovinando i ragazzi.

Il Consigliere Ottini ringrazia il collega Mitsiopoulos per aver dato l'occasione di iniziare a discutere sui problemi di cui trattasi e si augura che detti argomenti siano affrontati in Consiglio Comunale e che si trovino misure efficaci e funzionali per la soluzione.

Fa presente che la cittadinanza è scossa da una serie di elementi che danno la sensazione che la città non sia sicura. E' vero che c'è un abuso di alcolici ed è altrettanto vero che in alcune aree della città succedono episodi gravi e quindi i cittadini hanno problemi di sicurezza; ritiene che chi governa debba risolvere detti problemi con gli strumenti a disposizione come il decreto Minniti, il quale, non dà poteri infiniti ai Sindaci ma rafforza poteri già in possesso degli stessi ovvero multe inasprite ed elementi sanzionatori come il DASPO urbano.

Il problema va affrontato in modo bipartisan e si trova d'accordo e aperto a qualsiasi confronto non ideologicizzato e si impegna, con il gruppo del PD, a presentare una mozione, in sede di variazione del Bilancio, che conterrà atti di indirizzo precisi, concreti e funzionali circa le ordinanze in materia che andranno fatte rispettare; il percorso sarà quello di pensare ad una capacità in termini di bilancio, coordinarsi con altre Forze dell'ordine, aprire una interlocuzione con la categoria degli esercenti in modo aperto e franco, usando tutte le opportunità sanzionatorie previste dal decreto Minniti.

Il Consigliere Faldini ritiene che il collega Ottini, con il suo intervento, abbia sfondato una porta aperta ovvero, lavorare insieme per risolvere il problema francamente e senza strumentalizzazioni. I problemi vanno però scissi: uno è politico e l'altro culturale; Pavia ha perso molto, questa amministrazione ha deciso di assumere un sacco di educatrici e non vigili urbani e questa è una scelta politica come lo è anche il fatto che manca un coordinamento fra le forze dell'ordine di polizia in quanto non c'è stata la capacità di farlo. A suo tempo infatti c'erano gli stuart al di fuori dei locali.

Dal punto di vista culturale: le scuole devono avere il compito di fare prevenzione, le regole devono essere tassativamente rispettate altrimenti si deve far chiudere il locale, le bottiglie di vetro non devono essere vendute a tutti, il presidio del territorio deve essere svolto dai vigili che, non si vedono ecc.

In altri tempi esisteva, sul piano culturale, un minimo senso del pudore, ora ci vorrebbero altri modelli e occorrerà crearli in fretta se vogliamo salvaguardare la sicurezza e i ragazzi.

L'Assessore Ruffinazzi rispondendo al consigliere Faldini, fa presente che già dal primo anno di amministrazione sono state programmate assunzioni per n. 5 Vigili ma, grazie al fatto che Regione Lombardia non aveva siglato, come tutte le altre Regioni d'Italia, il patto Stato/Regioni, non è stato possibile assumere, ora che è possibile farlo saranno assunti i Vigili necessari.

Per quanto riguarda gli stuart fuori dai bar, non risulta che questa amministrazione abbia proibito l'assunzione degli stessi ai bar, in compenso si è parlato con i cittadini i quali hanno rilevato che nulla è cambiato rispetto a quando c'erano e comunque, nel merito, basta leggere i giornali dell'epoca.

L'assessore è compiaciuto del coinvolgimento in seduta del rappresentante dei commercianti di P.zza Vittoria in quanto, quando sono stati convocati al DUC in P.zza Vittoria per discutere di alcuni problemi, era presente un solo commerciante.

L'Assessore porta a conoscenza altresì, che durante una riunione con le Società sportive e il Colonnello dei Carabinieri, in quanto le stesse chiedono protezione per gli atti vandalici ormai numerosi, ha dichiarato chiaramente che l'unico modo che serve per combattere questo tipo di atteggiamento è la prevenzione e il colloquio con le famiglie.

L'Assessore ritiene che ormai, al di là delle ordinanze che un Sindaco può fare, esiste un problema culturale, presente in tutto il mondo e l'Italia lo sta vivendo adesso, resta il fatto che i ragazzi hanno cambiato modo di divertirsi e noi non siamo ancora pronti per affrontarlo; una volta non si usciva per sballarsi, ora invece esiste lo sballo puro e il problema risulta incontenibile essendo lo stesso un fenomeno sociologico piuttosto complicato.

L'Amministrazione ha comunque affrontato il problema oltre alle ordinanze, cercando di intervenire sia dal punto di vista della prevenzione che della repressione ma essendo il problema di natura culturale ciò non è sufficiente, occorre intervenire per sensibilizzare i ragazzi attraverso un percorso, che sarà lungo, ma potrà essere efficace. L'Amministrazione, con l'ausilio dei Vigili e di esperti, è stata presente in 300 classi scolastiche al fine di spiegare ai ragazzi le conseguenze di certi comportamenti, non sarà sufficiente per ora, ma l'azione di prevenzione non è immediata e si spera che nel futuro, continuando un lavoro di questo tipo, darà dei frutti.

Ritiene che comunque anche il ruolo dei commercianti sia fondamentale nel percorso stabilito e pertanto è intenzione dell'amministrazione di siglare un patto etico con i commercianti che rispettano le regole attraverso progetti che condivideremo congiuntamente.

Il Presidente Campanella ritiene che l'efficacia sta: prima nella prevenzione e poi nella repressione; occorre tener presente comunque che il fenomeno riguarda una parte minoritaria di persone di una certa generazione che ha subito un modo di vita senza più regole e pertanto il fenomeno non è apocalittico ma circoscritto a una parte di giovani.

Trova che il termine di paragone con l'Islanda, suggerito dal collega Mitsiopoulos, non possa essere molto appropriato in quanto l'Islanda conta pochissimi abitanti.

L'Assessore Gregorini evidenzia che il collega Ruffinazzi è stato molto esaustivo sull'argomento, e ne condivide i contenuti; gradisce il fatto che sia presente il rappresentante dei commercianti di Piazza Vittoria il quale senz'altro porterà proposte per migliorare il problema.

Fa presente di essere aperta a recepire tutte le azioni che si potranno in essere per risolvere il problema in questione, soprattutto perché riguarda anche la salute dei ragazzi pavesi.

Per quanto riguarda l'aspetto legato al settore del commercio evidenzia che, come in tutte gli ambienti, ci sono i buoni e ci sono i cattivi ovvero, c'è chi rispetta le regole e quelli che non le rispettano. L'Amministrazione sta facendo di tutto anche oltre a tutto quello che la legge prevede in materia per riuscire a limitare il fenomeno in questione e quindi intende proporre ai commercianti che le regole le rispettano, di siglare con il Comune un patto etico al fine di evidenziare pubblicamente, i locali virtuosi.; si sta lavorando sull'Ordinanza temporanea di divieto della vendita di bevande in bottiglie di vetro e sull'orario di chiusura di quelle attività senza servizi igienici.

Rispondendo al consigliere Mitsiopoulos, l'Assessore fa presente che per i kebab, il Comune non può imporre l'obbligo dei bagni in quanto appartengono alla categoria degli artigiani ai quali non è fatto obbligo;

Il Presidente Campanella propone all'Assessore che, all'uopo, si potrebbero realizzare e affiggere dei manifesti pubblici con le regole da rispettare e dove si denuncia chi non rispetta tali regole; potrebbe essere uno stimolo.

Il Consigliere Ottini si ritiene favorevole a qualsiasi iniziativa che possa risolvere il problema dal punto di vista culturale e ben vengano progetti educativi per sensibilizzare i giovani; è anche vero che esiste la necessità di avere soluzioni immediate al problema; occorre quindi agire con forza, in quanto è il senso di "impunità" che si sta facendo largo nei ragazzi odierni, facendogli capire che in una società bisogna rispettare delle regole per essere veramente liberi.

Chiede quindi di riaggiornare i lavori della commissione sul tema in questione e sul problema dell'Allea, già dalla settimana prossima, in quanto il problema Allea si può risolvere solo "vivendola" il più possibile e quindi occorre trovare un progetto o un qualcosa, che insista sul posto tutti i giorni, solo quello può risolvere il problema esistente.

Propone l'istituzione di un tavolo di lavoro che studi progetti di soluzione del problema.

Il Dirigente Longhetti sottolinea il fatto che il commerciante dei mercati, si posiziona nei luoghi dove vende di più; si potrebbe interloquire con le varie categorie.

Il Rappresentante dei Commercianti di P.zza Vittoria Sig. Cappelletti si congratula con la commissione in quanto ritiene di aver ascoltato interventi molto positivi da parte degli amministratori; ottima la proposta di un tavolo permanente di lavoro sul problema anche congiunto con le categorie di commercianti anche se, riconosce che la categoria è un poco chiusa rispetto al sociale.

Ritiene che la situazione dei ragazzi dell'attuale generazione non è peggiorata rispetto a 20 o 30 anni fa però, se non presa in tempo, potrebbe peggiorare.

Fa presente di non credere nella repressione ma nella cultura della gente, occorre sensibilizzare la popolazione e la cosa fondamentale per riuscirci sta nella corresponsabilità; per questo ritiene che occorra:

- 1) essere estremamente severi; quando si mettono delle regole le stesse devono essere fatte rispettare; occorre capire che far rispettare le regole non è repressione anzi è vivere meglio;
- 2) coinvolgere il commerciante, che è corresponsabile e che quindi deve sapere le conseguenze sociali della trasgressione;

- 3) per quanto riguarda la sicurezza ritiene che, nella zona movida, basterebbe la presenza, anche molto discreta, di vigili o carabinieri o poliziotti; sapere che c'è questa presenza è importante
- 4) per quanto riguarda i vetri: occorre essere severi, nessuno deve portar fuori o far portar fuori bottiglie di vetro, è una regola da rispettare da parte di tutti.

Fa presente infine che il percorso culturale e la prevenzione porteranno senz'altro a qualcosa di buono.

Ringrazia con piacere che tutti i Consiglieri, in modo bipartisan, siano d'accordo per il bene comune della città e concorda con l'istituzione del tavolo permanente di lavoro su tali tematiche.

L'Assessore Ruffinazzi ritiene che il lavoro giusto sia quello di raggiungere anche i genitori oltre i ragazzi. Fa presente che il Comune l'anno scorso ha organizzato, in collaborazione con specialisti della Maugeri e del Policlinico S. Matteo, un convegno per i genitori dei ragazzi ed il percorso iniziato continuerà ancora.

Per quanto riguarda la collaborazione con le altre Forze dell'ordine, la stessa è stata chiesta più volte, ci è stato risposto che la movida è compito solo del Comune, ma continueremo a chiedere supporto.

Il Sig. Gravino, residente in Viale Matteotti, porta a conoscenza che la situazione Allea è critica sia di giorno che di notte; ci sono famiglie rumene che soggiornano tutto il giorno bivaccando e nord africani spacciatori; di notte ci sono persone che bivaccano, bevono alcolici e lasciano le bottiglie di vetro lì per terra; il Carrefour non guarda neppure quello che questi fanno alle loro vetrine (diventate urinatoio).

Ciò che serve e che potrebbe essere importante è un soggetto con funzioni di "educatore di strada" e incentivare i bar a far usufruire dei loro bagni le persone che lo richiedono.

Alle ore 19,40 esce il consigliere Polizzi.

Il Consigliere Faldini porta a conoscenza che in Inghilterra, rispetto a questi fenomeni, ci fu una mobilitazione proprio da parte dei commercianti in quanto stufi di trovare al mattino muri sporchi, frammenti di vetro dappertutto, sangue, vomito ecc., ed istituirono dei distretti (tipo il nostro DUC) per risolvere il problema.

Si trova d'accordo rispetto a qualsiasi soluzione efficace e bipartisan ma d'iniziativa consigliere. Propone un lavoro congiunto con la Commissione III[^] che si occupa di sicurezza.

Il Presidente è d'accordo con la proposta del collega Faldini circa il lavoro congiunto.

Alle ore 19,30 esce il Consigliere Faldini.

Il Consigliere Mitsopoulos fa presente di essere compiaciuto che l'argomento in essere sia sentito da tutte le parti politiche; le proposte del consigliere Ottini sono molto buone e in modo particolare il fatto di istituire un tavolo di studio permanente;

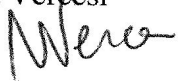
chiede al Comandante dei Vigili di informarsi sulla possibilità di avere delle pattuglie miste, come in altri comuni e propone che i prossimi incontri con i commercianti siano fatti alla sede del DUC per comodità.

Propone altresì un confronto con le Forze dell'ordine al fine di ascoltare le loro proposte al riguardo e un confronto anche con l'Ufficio scolastico per discutere della prevenzione nelle scuole.

Alle ore 19,45 **il Presidente**, non essendo richiesti altri interventi, scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

La segretaria
Renata Vercesi



Il Presidente
Antonio Campanella

